

Efficienza energetica. Affollato incontro di progettisti e operatori organizzato dall'Ape

Immobili da ristrutturare la normativa è inadeguata

◉ L'assessore Teghil ha illustrato le azioni messe in campo dalla Provincia di Udine

■ La normativa nazionale e regionale non porta ad un'elevata qualità costruttiva ed energetica con problemi di ponti termici, spifferi, umidità e condensa, muffe, deperimento dei materiali. Per evitarli sarebbero necessari una progettazione integrata, attenta e puntuale, un incremento delle competenze, un dialogo continuo tra progettisti e maestranze. Il dato è emerso durante il convegno "Nuove energie per vecchi edifici" organizzato dall'Agazia provinciale per l'energia di Udine (Ape) e che ha radunato a Villa Russiz di Capriva progettisti e persone interessate alla ristrutturazione ad alta efficienza energetica.

IL TEMA è stato affrontato partendo dai requisiti energetici, che attraverso il protocollo CasaClima Fvg si coniugano con la qualità costruttiva. Come ha spiegato Fabio Dandri di Ape, CasaClima significa, infatti, soddisfacimento di elevati standard energetici, visione complessiva e integrata del progetto, attenzione al dettaglio, concreta qualità delle opere costruite, vigilanza sul processo e tutela dell'utente finale. Durante il convegno è stato presentato ExPost, il primo edificio pubblico in Italia ristrutturato



► Illustrata al convegno la ristrutturazione ex Post di Bolzano

turato rispettando lo standard Casa Passiva, evidenziando come scelte attente in fase di progettazione abbiano permesso di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio passando da oltre 90mila euro di spese di riscaldamento a poco più di 4mila. Il risparmio permetterà di ammortizzare la maggiore spesa affrontata in circa cinque anni. Il risultato

è stato possibile grazie a un migliore isolamento, serramenti ad alte prestazioni, impianto d'aerazione e fotovoltaico nonché tetto verde. Anche gli Assessorati all'Energia delle province di Udine e Gorizia sono stati chiamati a dire la loro sull'orientamento delle proprie amministrazioni. Stefano Teghil, in particolare, ha presentato le azioni

della Provincia di Udine, che ha appena chiuso il Fondo per l'efficienza energetica in edilizia, una significativa parte dei finanziamenti del quale andranno ad abitazioni ristrutturate. Il Fondo prevedeva tra l'altro un incentivo maggiore alle case ristrutturate sia per i costi ad essa legati, sia perché la ristrutturazione di un vecchio edificio contribuisce ad evitare la cementificazione del suolo. Teghil ha, poi, ricordato che l'amministrazione provinciale udinese è impegnata a migliorare il proprio patrimonio immobiliare. Dal luglio 2008, infatti, le nuove costruzioni e ristrutturazioni dovranno arrivare almeno in classe A CasaClima.

IL PRIMO intervento significativo in questo ambito sarà la ristrutturazione in classe Oro del convitto del liceo Bachman a Tarvisio. Successivamente Alessandra Gargiulo dell'Ater, ha spiegato che l'obiettivo dell'azienda è di creare un'offerta di edilizia residenziale pubblica dove il costo sia interamente sostenibile e non solo con riferimento al canone. In conclusione il direttore dell'Ape Matteo Mazzolini ha ribadito le potenzialità di riqualificazione energetica del nostro patrimonio edilizio: «Oggi - ha detto - abbiamo voluto dimostrare che non solo si può fare, ma che esistono gli strumenti, le competenze professionali, le imprese e i prodotti e che economicamente gli interventi si giustificano». ■C.T.P.